



BANDO MISURA 4

Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”

Sommario

Articolo 1 – Definizioni	3
Articolo 2 – Nota introduttiva	4
Articolo 3 – Obiettivi.....	4
Articolo 4 – Ambito territoriale	5
Articolo 5 – Beneficiari	5
Articolo 6 – Condizioni di ammissibilità.....	5
Articolo 7 – Tipologia di investimenti e spese ammissibili	6
Articolo 8 – Forma, intensità e riconoscimento del sostegno	10
Articolo 9 – Dotazione finanziaria	10
Articolo 10 – Modalità di presentazione delle domande	10
Articolo 11 – Errori palesi	12
Articolo 12 – Documentazione richiesta	12
Articolo 13 – Criteri di selezione.....	14
Articolo 14 – Valutazione e selezione delle domande di sostegno	16
Articolo 15 – Avvio e conclusione del progetto di investimento	16
Articolo 16 – Pagamenti	17
Articolo 17 – Gestione delle domande di pagamento.....	18
Articolo 18 – Impegni specifici collegati alla Sottomisura	19
Articolo 19 - Varianti e proroghe.....	19
Articolo 20 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni	20
Articolo 21 - Recesso / Rinuncia dagli impegni	20
Articolo 22 - Cause di forza maggiore	20
Articolo 23 - Il Responsabile di procedimento	21
Articolo 24 – Informazione e pubblicità	21
Articolo 25 - Disposizioni finali	21

Articolo 1 – Definizioni

Ai fini del presente documento, si intende per:

Autorità di Gestione (AdG PSR): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.

OP – AGEA: L'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Modalità ordinaria: l'attuazione del bando di misura seguirà quanto previsto nel PSR 2014-2020 e nelle DAR Disposizioni attuative regionali.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato l'aiuto forfettario.

Fasciolo aziendale: L'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola è il fascicolo aziendale (D.P.R. 503/99 e D.lgs. 99/2004).

“Investimento non produttivo”: si intende un investimento che non produce direttamente o indirettamente reddito per il beneficiario, che assolve a obiettivi di carattere ambientale e pubblico e che non incrementa la patrimonializzazione del beneficiario (se azienda) in riferimento alle sue dotazioni legate alle proprie attività produttive.

Le aree SIC, ZPS, ZSC e le aree Parco o protette: sono definite ed individuate ai sensi della normativa regionale o nazionale di riferimento. (**Direttiva 92/43/CEE** del Consiglio del 21/5/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi- naturali e della flora e della fauna selvatiche; **Direttiva 2009/147/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici; **Legge n. 394/91** “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii).

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo. 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento.

Bando Misura 4 – Sottomisura 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare SIAN sulla piattaforma informatica le domande di aiuto e pagamento.

Articolo 2 – Nota introduttiva

Il PSR Basilicata 2014/2020 consente di attivare la Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”.

Negli ultimi anni la rinaturalizzazione della collina e della montagna, alcuni errati interventi di ripopolamento di fauna selvatica, la forte incidenza in regione di aree protette, hanno consentito un consistente incremento demografico di numerose specie selvatiche, in particolare della specie cinghiale (sus scrofa).

Risulta pertanto strategico un intervento che aiuti gli agricoltori a condividere con la fauna selvatica il territorio garantendo ai primi la possibilità di ricavare reddito dalle proprie attività, ed ai selvatici di sopravvivere con le opportunità trofiche assicurate dal territorio non legate ad attività dell’uomo.

Il presente bando, alla luce di quanto sopra, sosterrà investimenti finalizzati alla realizzazione di opere di difesa dalla fauna selvatica, quali recinzioni perimetrali fisse e mobili.

Articolo 3 – Obiettivi

Il presente “bando” sosterrà investimenti tesi a contrastare l’emergenza che si è venuta a creare a seguito dell’enorme proliferazione, sull’intero territorio regionale, della specie cinghiale (sus scrofa) oltre che dei lupi, la cui presenza viene segnalata anche da numerose richieste di risarcimento danni provocati da fauna selvatica.

Attraverso il sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali, la Sottomisura 4.4 concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui alla Focus Area di seguito elencata:

4A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, dell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

La presente Sottomisura mira a sostenere le aziende agricole impegnate nella realizzazione di interventi di costituzione di strutture artificiali (quali i muretti a secco), di strutture vegetali (quali siepi o filari) che arricchiscono l'ecosistema, oppure interventi di protezione dalla fauna che, negli ultimi anni, sta causando innumerevoli danni. Inoltre nelle aree Natura 2000, ove previsto dai piani di gestione, è importante sostenere

l'eradicazione delle specie vegetali invasive alloctone, sia arbustive che arboree, per riportare l'ambiente alle sue originarie caratteristiche.

Nello specifico saranno ammessi i seguenti investimenti:

Opere di difesa dalla fauna selvatica, quali reti e/o fili elettrificati e non, fissi e mobili.

Non saranno ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. La sottomisura non prevede alcun tipo di sostegno ad investimenti non produttivi in ambito forestale (filari di alberi).

Le Cartografie dei siti Rete Natura 2000 sono disponibili al link di seguito riportato:

<http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/departament.jsp?dep=100050&area=270907>

Articolo 4 – Ambito territoriale

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale, in quanto rurale. Pertanto gli investimenti devono essere eseguiti in territorio lucano.

Articolo 5 – Beneficiari

I beneficiari della presente Sottomisura sono le imprese agricole, singole o associate.

Articolo 6 – Condizioni di ammissibilità

L'accesso alla presente sottomisura è consentito a condizione che **al momento del rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN** siano soddisfatti i seguenti requisiti:

1. Iscrizione al Registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA e partita IVA in ambito agricolo come attività prevalente¹;
2. Avere costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale (compreso il piano di coltivazione) di cui al DPR 1.12.1999 n° 503 e ss.mm.ii., D.M. 12.1.2015 n° 162 (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) e circolare AGEA prot. n° ACIU.2016.120 del 01.03.2016;
3. Possesso titolo di proprietà e/o conduzione delle aree interessate dalle operazioni; la disponibilità delle superfici deve risultare dal fascicolo aziendale;
4. Avere un codice di allevamento fornito dal servizio veterinario della ASL territorialmente competente (solo per le aziende zootecniche che intendono recintare i pascoli);

¹ In riferimento alla "prevalenza" si fa riferimento al tempo lavoro e/o redditi, con le deroghe di cui al D. Lgs. 99/2004 e ss.mm.ii, per le attività svolte nelle aree svantaggiate

5. Possedere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da riportare nella domanda di sostegno. Lo scambio di informazioni e documentazioni con l'Amministrazione regionale avverrà esclusivamente tramite l'indirizzo PEC comunicato.

Controlli sull'ammissibilità della domanda di aiuto

I controlli amministrativi e tecnici sono espletati sulla totalità delle domande pervenute e saranno di natura documentale ed informatica (banche dati). In particolare riguarderanno:

- la verifica dell'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole, attraverso la consultazione delle banche dati della CCIAA;
- la verifica della Partita IVA, attraverso la consultazione del fascicolo aziendale e banche dati (CCIAA);
- la verifica della prevalenza, attraverso gli elenchi regionali per gli IAP e documenti fiscali per le altre tipologie di beneficiari;
- la verifica della titolarità dei terreni oggetto degli interventi, mediante la consultazione del fascicolo aziendale; la disponibilità giuridica del bene sul quale si andranno a realizzare gli investimenti, deve essere di durata tale che possa garantire il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. 1303/2013;
- Verifica sull'allevamento in atto (per le aziende zootecniche) attraverso le banche dati del servizio veterinario della ASL di competenza;

Articolo 7 – Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Sono eleggibili le seguenti spese per investimenti non produttivi, non coincidenti con il sostegno di cui all'art. 28 (Misura 10) e all'art. 30 (Misura 12) del Reg. (UE) n. 1305/2013, quali:

- Investimenti relativi a lavori e/o ad acquisti per opere di difesa dalla fauna selvatica finalizzati a garantirne la coesistenza con le attività produttive agricole. (Per tali iniziative sono ammesse esclusivamente recinzioni perimetrali per la protezione/prevenzione dai danni da lupi ed ungulati);
- Spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomiche, geologiche ed ambientali, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa (nel caso gli interventi ricadono in area "Natura 2000" e per opere da assoggettare alla valutazione di incidenza); fino al 7% della spesa ammessa in tutte le altre aree. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie fideiussorie.

In riferimento alle **spese tecnico – progettuali – consulenziali**, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. 143/2013 e ss. mm. ii e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \sum (V * G * Q * P)$, dove:

- V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;
- G= il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;
- Q =Il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2
- P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto.

L'ammissibilità della spesa decorre dalla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, fatta eccezione per le spese di progettazione se effettuate entro 6 mesi antecedenti alla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN.

Si prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione delle seguenti iniziative:

TIPOLOGIA 1 (requisiti minimi tecnici)

1a) Recinzioni elettrificate per la difesa dei danni da predazione da lupo

Tali recinzioni devono essere realizzate:

- con elettrificatori in grado di generare impulsi con almeno 3500 volt e di elargire almeno 300 megajoule (MJ) di energia misurati nel punto più distante dall'elettrificatore;
- con paleria che segua le asperità del terreno e con distanza tra i paletti non inferiore a 3,5 metri;
- con una serie di 6 – 8 cavi di acciaio (o altro materiale idoneo) di almeno di 1,2 mm di diametro, sostenuti da isolatori adeguati, disposti orizzontalmente e distanti al massimo 20 cm fra loro per le prime 4 file da terra e circa 30 cm per le successive, fino ad un'altezza, variabile a seconda della pendenza del terreno, di 1,40 - 2,00 metri circa.
- L'alimentazione elettrica deve adottare una connessione ad un elettrificatore alimentato da una batteria a 12 Volts con una autonomia di almeno tre settimane oppure alimentato da energia prodotta da pannelli solari. E' possibile anche la connessione alla linea elettrica a 220 Volts, ma si dovrà prevedere l'installazione di isolatori e prese di terra e quant'altro previsto dalle norme di sicurezza.
- Lungo la recinzione, ad intervalli adeguati, dovrà essere apposta una segnaletica di pericolo costituita da cartelli di dimensioni minime di 20x10 cm. Tale segnaletica, di colore giallo, deve riportare l'iscrizione indelebile, in colore nero, **"ATTENZIONE RECINTO ELETTRIFICATO"**.

1b) Recinzioni elettrificate per la difesa dei danni alle colture agricole da cinghiale

- Per la perimetrazione con fili elettrificati si devono utilizzare non più di 4 fili, le cui distanze dal piano campagna consigliate sono di 25 cm per il primo filo, di 45 cm per il secondo filo e di 75 cm per il terzo filo;
- L'alimentazione elettrica deve adottare una connessione ad un elettrificatore in grado di generare impulsi con almeno 3500 volt e di erogare almeno 300 megajoule (MJ) di energia misurati nel punto più distante dall'elettrificatore; alimentato da una batteria a 12 Volts con una autonomia di almeno tre settimane oppure alimentato da energia prodotta da pannelli solari. E' possibile anche la connessione alla linea elettrica a 220 Volts, ma si dovrà prevedere l'installazione di isolatori e prese di terra e quant'altro previsto dalle norme di sicurezza. La paleria, a cui vanno ancorati i fili sostenuti da isolatori adeguati, deve seguire le asperità del terreno e la distanza fra i paletti deve essere non inferiore a 3,5 metri.
- Lungo il recinto, ad intervalli adeguati, dovrà essere apposto un pannello segnaletico pari ad almeno 20x10 cm. La segnaletica di colore giallo deve riportare l'iscrizione indelebile, in colore nero, **"ATTENZIONE RECINTO ELETTRIFICATO"**.

1c) Recinzioni elettrificate per la difesa dei danni alle colture agricole da altri ungulati (cervi, daini, ecc.)

Vedi punto 1a (danni da lupi).

Ulteriori tipologie di recinzioni elettrificate possono essere ammesse a finanziamento ove la loro efficacia sia certificata da Enti e/o Istituti scientifici.

Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

TIPOLOGIA 2 (requisiti minimi tecnici)

2a) – Recinzione perimetrale con rete metallica e pali

- Realizzazione e messa in opera di recinzione con pali zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza e rete metallica elettrosaldata del tipo di edilizia, con filo di diametro minimo di 5 mm, maglia minima 10x10 cm e massima 20x20 cm, o con rete a maglie romboidali zincata con filo di diametro minimo 2,20 mm, o con reti del tipo "da gabbionatura", zincate e a filo ritorto. Per impedire il sottopasso, al margine inferiore potrà essere posto del filo spinato zincato a 4 punte con diametro minimo da 1,80 mm a 2,20 mm; per rendere più difficile le operazioni di scavo da parte dei selvatici si potrà prevedere l'interramento della rete per almeno 30 cm.

TIPOLOGIA 3 (requisiti minimi tecnici)

3a) – Recinzione mista fissa

- Realizzazione e messa in opera di recinzione con rete elettrosaldata da edilizia (o altro tipo) interrata di almeno 30 cm per la parte bassa (altezza fuori terra almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kw e 300 megajoule (MJ) misurati nel punto più distante dall'elettrificatore. I supporti sono pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati, eventualmente, a tondino di ferro da edilizia.
- Lungo la recinzione, ad intervalli adeguati, dovrà essere apposta una segnaletica di pericolo costituita da cartelli di dimensioni minime di 20x10 cm. Tale segnaletica, di colore giallo, deve riportare l'iscrizione indelebile, in colore nero, **“ATTENZIONE RECINTO ELETTRIFICATO”**.

I componenti necessari per rendere efficaci e funzionali le recinzioni di cui sopra, non riportati nel prezzario regionale, dovranno essere contabilizzati attraverso l'analisi della migliore offerta fornita da almeno tre preventivi confrontabili tra loro di ditte specializzate del settore in concorrenza.

N.B. Congruità delle spese

Per la verifica della congruità delle spese i preventivi devono riportare, **obbligatoriamente, pena la non accoglibilità degli stessi**, il prezzo, le quantità, la descrizione analitica e le caratteristiche tecniche dei materiali e/o dei manufatti. Inoltre nel preventivo deve essere indicato il listino prezzi di riferimento utilizzato.

Deve, altresì, essere fornito un quadro di raffronto dei vari preventivi nel quale ove si evidenzino, in modo puntuale, le caratteristiche tecnico/economiche a giustificazione della scelta effettuata.

Per tutto quanto non precisato, il riferimento guida per determinare l'eleggibilità delle spese è il documento MIPAAF “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”.

Non saranno ammesse le spese per ammortamento o per acquisto di materiale usato.

L'intervento di recinzione potrà interessare i pascoli e boschi pascolabili esclusivamente in presenza di azienda zootecnica con allevamento allo stato brado e/o semibrado rilevabile dal registro di stalla (possesso di codice aziendale ASL competente per territorio). Una deroga per le aziende non zootecniche è ammessa nel caso in cui il pascolo e/o bosco è ricompreso tra due appezzamenti adibiti ad altre colture il cui costo della

recinzione, che comprende anche la superficie (pascolo e bosco), sia inferiore al costo delle due recinzioni separate; in ogni caso, tale superficie non sarà considerata nel calcolo della determinazione della spesa massima ammissibile.

Sulle superfici sottoposte ai vincoli di impegno ancora in corso, di cui al Reg. CE 2080/92 e 2078/92 (e successivi), al momento della presentazione della domanda, non è ammissibile alcun intervento di recinzione previsto dalla presente sottomisura.

Articolo 8 – Forma, intensità e riconoscimento del sostegno

L'intensità di aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili. Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

Per le strutture volte alla gestione della fauna selvatica finalizzate a garantire la coesistenza con le attività produttive agro-forestali (recinzioni) di terreni, si specifica quanto segue:

- Per terreni irrigui di rilevante valore agricolo, adibiti alla coltivazione di ortaggi, frutteti e colture pregiate in genere, e per terreni adibiti alla coltivazione di vigneti, l'importo massimo ammissibile a contributo per ettaro di superficie interessata non potrà superare la somma di € 2.000,00;
- Per terreni non irrigui, (seminativi, frutteti, ecc.), l'importo massimo ammissibile a contributo per ettaro di superficie interessata non potrà superare la somma di € 1.200,00;
- Per i prati-pascoli e/o pascoli l'importo massimo ammissibile a contributo per ettaro di superficie interessata non potrà superare la somma di € 800,00.

L'importo massimo ammissibile a contributo per azienda non potrà, comunque, superare la somma di € 20.000,00 (euro ventimila/00).

Articolo 9 – Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad € 668.000,00 (euro seicentosessantottomila).

Articolo 10 – Modalità di presentazione delle domande

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99.

La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di aiuto sul SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA) o da tecnici abilitati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.

La domanda di aiuto potrà essere presentata, dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURB del presente bando, secondo la seguente tempistica:

- **Rilascio della domanda sul portale SIAN:** entro e non oltre il 15 febbraio 2019;
- **Presentazione della documentazione di cui al successivo art. 12:** entro e non oltre il 28 febbraio 2019.

La documentazione di cui al successivo art. 12 dovrà pervenire entro la suddetta data secondo le seguenti modalità:

- **PEC al seguente indirizzo:** misura4.4@pec.regione.basilicata.it in uno o più file in formato PDF firmato digitalmente dal proponente, nel rispetto della vigente normativa in tema di amministrazione digitale (D. lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.). Tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda per i quali è prevista la firma di un tecnico abilitato, prima di essere allegati elettronicamente alla domanda di sostegno, dovranno essere convertiti in formato PDF ed essere firmati dal tecnico con apposita firma digitale. Come oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura: Bando sottomisura 4.4 – PSR Basilicata 2014-2020. Il testo della mail PEC deve indicare le informazioni anagrafiche del mittente;
- **Mediante raccomandata o consegna a mano in plico chiuso** al seguente indirizzo: Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA. In tal caso, farà fede, rispettivamente, il timbro postale o di arrivo al Dipartimento e sul plico dovranno essere ben visibili:
 - a) Il mittente;
 - b) La dicitura: Bando sottomisura 4.4 – PSR Basilicata 2014-2020 – Non aprire;

N.B. Nel caso di invio cartaceo, tutta la documentazione va presentata in duplice copia e su supporto informatico (CD ROM o Pennetta UBS).

I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.

Ciascun soggetto proponente (singolo o associato) potrà presentare al massimo n. 1 proposta progettuale. In caso di presentazione di più domande di sostegno da parte dello stesso soggetto proponente e/o nel caso il soggetto proponente risulti nella compagine societaria di un'associazione che candida un'altra domanda a valere sul presente bando, **saranno dichiarate irricevibili tutte le istanze presentate.**

Articolo 11 – Errori palesi

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 12) delle “linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 12 – Documentazione richiesta

La documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto, **pena esclusione**, è la seguente:

1. Domanda di sostegno generata dal portale SIAN debitamente sottoscritta dal richiedente;
2. Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente;
3. Autocertificazione da parte del richiedente resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 di iscrizione alla CC.I.AA. come impresa agricola ed attestante che a carico della ditta non risulta sussistere dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
4. Descrizione analitica, a firma di un professionista abilitato, in cui si evidenziano i vincoli esistenti (ambientali, storici, architettonici, paesaggistici, ecc.), le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta necessari ai fini della cantierabilità del progetto, in funzione della normativa vigente e dell'area in cui l'intervento verrà realizzato;

Nel caso in cui il richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno non disponga di tutte le autorizzazioni necessarie per rendere cantierabile il progetto, è consentito allegare copie delle richieste inoltrate agli Uffici competenti preposti al rilascio di tali autorizzazioni; la documentazione definitiva sarà, comunque, propedeutica alla prima domanda di pagamento del contributo spettante;

5. Computo metrico estimativo redatto secondo il prezzario regionale in vigore alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando;
6. Preventivi comparabili per acquisto e forniture in numero minimo di tre, per il materiale non riportato dal prezzario regionale, rilasciati da ditte in concorrenza, debitamente firmati; nel preventivo deve essere indicato il listino prezzi di riferimento utilizzato;²

² Nell'ipotesi di non comparabilità degli investimenti riportati sui preventivi, la spesa non potrà essere considerata ammissibile.

7. Relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivano le analisi di costo, le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo più idoneo.
8. Particolari costruttivi relativi agli investimenti proposti o layout (impianti ed attrezzature) in scala adeguata da consentire l'espletamento dell'attività istruttoria;
9. Planimetria in scala non inferiore ad 1:5.000 con la precisa ubicazione delle colture praticate e degli investimenti previsti a firma di tecnico abilitato;
10. Dichiarazione contenente il numero di codice relativo alla registrazione presso ASL di competenza per le aziende che intendono realizzare opere a difesa del patrimonio zootecnico o dei pascoli;
11. Autorizzazione del proprietario/comproprietario ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/1982 per i lavori da effettuarsi sui terreni in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti;

Tutti gli elaborati tecnici devono essere sottoscritti da tecnico abilitato; qualora il richiedente posseda le abilitazioni potrà redigere gli elaborati in prima persona.

Nel caso il richiedente sia una **società/associazione** giuridicamente riconosciuta, la documentazione prevista dovrà essere integrata con i seguenti documenti:

12. Statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
13. Elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
14. Copia conforme all'originale dell'atto con cui l'organo sociale competente (assemblea dei soci, consiglio di amministrazione, etc.) approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di sostegno;
15. Atto deliberativo in cui si esplicita la rinuncia dei soci a presentare domanda di aiuto in proprio.

N.B: Le ditte richiedenti aiuti, già beneficiarie delle provvidenze di cui alle DD.G.R. n. 1286/2012 e n. 376/2014, PSR Basilicata 2007/2013 – Misura 216 -, le cui opere realizzate sono state regolarmente eseguite, hanno l'obbligo di riportare nelle planimetrie catastali, distintamente, le opere a suo tempo realizzate e le opere che si intendono realizzare con il presente bando.

L'istruttoria, a cura del RdS, è finalizzata a verificare per ogni singola domanda di sostegno, la presenza della suddetta documentazione.

Si precisa che la documentazione sopra elencata potrà essere oggetto, in fase istruttoria, di integrazione ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D. Lgs. 241/90 e ss.mm.ii. solo se presente nel fascicolo trasmesso dal richiedente ma ritenuta carente per l'espletamento dell'istruttoria.

Tutti i documenti richiesti dovranno essere allegati alla domanda di aiuto, **a pena di esclusione dai benefici richiesti.**

Solo in caso di necessità, e ai soli fini di una maggiore comprensione delle opere da realizzare e della loro modalità di esecuzione, il Responsabile di Sottomisura si riserva di chiedere specifici chiarimenti.

Non potranno essere presentate e non potranno essere accettate integrazioni relative ai requisiti di ammissibilità e di valutazione dei beneficiari.

Articolo 13 – Criteri di selezione

Per l'accesso al sostegno le domande sono ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di seguito riportati (approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa il 04/03/2016 - Documento approvato il 14/03/2016).

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Note
Localizzazione degli interventi in aree parco o in siti Natura 2000.	Aree Parco – Aree Natura 2000	Max 30	Il punteggio sarà assegnato anche quando, per ragioni strettamente funzionali e giustificate, gli interventi nel loro complesso interessino aree contermini (confinanti) a quella Parco o Natura 2000, nella misura massima del 30% del totale dell'area interessata dall'intervento ed ubicata in area Parco o Natura 2000.
Localizzazione degli interventi rispetto vincoli fisici	Interventi interamente ricadenti in comuni montani	Max 25	

Localizzazione degli interventi rispetto macro-aree del PSR	Interventi interamente ricadenti in Area D – Punti 25 Interventi interamente ricadenti in Area C – Punti 20 Interventi interamente ricadenti in Area B – Punti 10	Max 25	
Interventi legati a soluzioni progettuali dell'ingegneria naturalistica	Interventi legati a soluzioni progettuali dell'ingegneria naturalistica	20	L'intero investimento deve essere assoggettato alle tecniche dell'ingegneria naturalistica. Punteggio non attribuibile in quanto il presente bando si riferisce unicamente ad interventi finalizzati alla protezione delle colture agricole dalla fauna selvatica.

Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 10.

13.1 Modalità di attribuzione dei punteggi alle domande di sostegno

I punteggi relativi a ciascun principio/criterio di selezione verranno così applicati:

- Localizzazione degli interventi in aree parco o in siti Natura 2000. In tali casi il punteggio massimo (30 punti) sarà assegnato anche quando, per ragioni strettamente funzionali e giustificate, gli interventi interessino aree contermini a quella Parco o Natura 2000, nella misura massima del 30% del totale dell'area interessata dall'intervento ed ubicata in area Parco o Natura 2000.

Nel caso vi siano progetti che interessano anche aree ricadenti al di fuori delle aree Parco o Natura 2000, a queste non contermini, e per le superfici che vanno oltre il 30% di quelle ubicate in area Parco o Natura 2000 in caso di aree contermini, il punteggio base (30 punti) sarà decurtato proporzionalmente alle superfici interessate non ricadenti in aree Parco o Natura 2000 e/o eccedenti il 30% delle superfici ricadenti in area Parco o Natura 2000 in caso di aree contermini.
- Localizzazione degli interventi interamente ricadenti in comuni montani: il punteggio viene attribuito d'ufficio in base alla localizzazione dell'azienda agricola;

Nel caso vi siano progetti che prevedono interventi che ricadono anche in comuni non montani il punteggio base (25 punti) sarà decurtato proporzionalmente alla superficie interessata ricadente al di fuori dell'area montana.
- Localizzazione: Aree C e D (alta priorità): il punteggio viene attribuito d'ufficio in base alla localizzazione dell'azienda agricola ossia:

 - ✓ Interventi interamente ricadenti in Area D – Punti 25
 - ✓ Interventi interamente ricadenti in Area C – Punti 20
 - ✓ Interventi interamente ricadenti in Area B – Punti 10

Nel caso vi siano progetti che prevedono interventi ricadenti in più aree il punteggio sarà assegnato proporzionalmente alle superfici interessate ricadenti nelle rispettive aree.
- Interventi legati a soluzioni progettuali dell'ingegneria naturalistica: L'intero investimento deve essere assoggettato alle tecniche dell'ingegneria naturalistica (per es. Utilizzo di piante

intere o parti di esse (semi, radici, talee) in combinazione con materiali naturali inerti (legno, pietrame o terreno) o, in alternativa, con materiali artificiali biodegradabili (biostuoie, geojuta) e non. Utilizzo di reti zincate, geogriglie, georeti, geotessili). **Punteggio non attivabile.**

In caso di parità di punteggio viene data precedenza alla domanda presentata dall'imprenditore agricolo anagraficamente più giovane. In caso di ulteriore parità sarà accordata priorità alla domanda che prevede un maggiore importo progettuale ammesso.

Articolo 14 – Valutazione e selezione delle domande di sostegno

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017, come modificata con DGR n° 1402 del 28.12.2018.

Al termine del processo di istruttoria viene pubblicata la graduatoria sul sito istituzionale del PSR Basilicata (<http://www.basilicatapsr.it>), contenente:

Domande di sostegno pervenute;

Domande di sostegno ammesse e finanziabili;

Domande di sostegno ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;

Domande di sostegno non ammesse, con le relative motivazioni.

La graduatoria si intende provvisoria in quanto è concessa al beneficiario la possibilità di presentare istanza di riesame.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BUR è ammesso ricorso, indirizzato al RdM/RdS. Solo in caso di accoglimento dei ricorsi il RdM/RdS, con proprio provvedimento, adotta la nuova graduatoria che sarà definitiva.

Articolo 15 – Avvio e conclusione del progetto di investimento

Il RdM/RdS predisporre e consegna al beneficiario il provvedimento individuale di concessione del sostegno.

Il beneficiario è avvertito dal RdS tramite annuncio sul sito del PSR Basilicata e/o comunicazione via PEC.

Decorsi 15 (quindici) giorni consecutivi dalla suddetta data, la mancata sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno equivale a rinuncia alla realizzazione dell'operazione (fatto salvo cause di forza maggiore ex Reg. UE 1306/2013 da dimostrare al RdS).

Il tempo previsto per la realizzazione dell'operazione decorre dal giorno successivo alla firma dell'atto individuale di concessione del sostegno ed è fissato in 18 (diciotto) mesi.

Articolo 16 – Pagamenti

Il provvedimento di concessione individua il termine ultimo entro il quale il beneficiario dovrà realizzare l'investimento e generare la domanda di pagamento rilasciata informaticamente sul portale SIAN.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto dalla regolamentazione in materia, si forniscono indicazioni relativamente alle seguenti tematiche:

- Durante la realizzazione di una operazione è possibile, alle condizioni di cui all'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014, la cessione di aziende a condizione che il cessionario (il beneficiario al quale è ceduta l'azienda) ne dia comunicazione al RdS e all'AdG del PSR nei 30 giorni successivi l'avvenuta cessione. L'istruttoria dell'istanza ed il relativo atto di cambio beneficiario spetta al RdS. È comunque auspicabile e consigliabile che, prima della formalizzazione della cessione, l'acquirente verifichi con il RdS il possesso di tutti i requisiti di accesso al fine di rispettare obblighi e impegni.
- Il beneficiario è tenuto a far transitare i movimenti finanziari su di un unico conto corrente bancario o postale intestato a suo nome, utilizzato anche in via non esclusiva.

Tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto devono essere pagate mediante una qualsiasi modalità che ne garantisca la tracciabilità. I titoli di pagamento devono sempre avere un chiaro riferimento al PSR Basilicata 2014/2020 ed alla Misura di riferimento.

Nel corso della realizzazione di una operazione, il beneficiario potrà accedere ai pagamenti secondo il seguente schema:

- 1) Primo acconto, pari al 50% dell'aiuto, a titolo di anticipazione, assegnato previa stipula di apposita fidejussione pari al 100% dell'importo anticipato;
- 2) Saldo finale dell'importo dell'aiuto, previa verifica della completa e corretta attuazione del progetto e/o il completamento degli investimenti previsti.

Le domande di pagamento (a titolo di anticipazione o a titolo di saldo finale) devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, a:

REGIONE BASILICATA

Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) – Corso Garibaldi 139 – 85100 Potenza.

Seguiranno la manualistica specifica dell'OP – AGEA ed eventuali disposizioni dell'Ufficio UECA.

Nello specifico:

ANTICIPAZIONE

- 1) Domanda di pagamento generata dal SIAN;
- 2) Polizza fideiussoria, come previsto da OP – AGEA;

- 3) Dichiarazione che il progetto è cantierabile, (ossia che si è in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa in materia) e che i lavori hanno avuto effettivamente inizio, a firma del titolare e del tecnico professionista.

SALDO FINALE

1. Domanda di pagamento generata dal SIAN;
2. Comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa;
3. Elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità delle spese sostenute;
4. Copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite alla richiesta di saldo;
5. Copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, in riferimento alla richiesta di saldo con le seguenti indicazioni nella causale: - causale dell'operazione e Misura PSR 2014/2020 di riferimento;
6. Atti di contabilità finale a firma di tecnico abilitato completa di tutte le autorizzazioni e/o certificazioni previste dalla normativa vigente in materia ed inerente la realizzazione del progetto di che trattasi.

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni, attestanti in particolare:

- la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento/azienda di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Sull'intera documentazione di spesa occorre riportare la dicitura: **"PSR Basilicata 2014/2020 – Sottomisura 4.4."**

Non è ammesso il pagamento attraverso dazione diretta di moneta.

Articolo 17 – Gestione delle domande di pagamento

La procedura per i controlli delle domande di pagamento seguiranno le disposizioni dell'Organismo Pagatore, eventualmente integrate dall'UECA.

Articolo 18 – Impegni specifici collegati alla Sottomisura

La firma del provvedimento individuale di concessione del sostegno comporta i seguenti obblighi per il beneficiario:

- a) obbligo derivante da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303/2013 in tema di Stabilità delle operazioni (Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
- b) obbligo derivante dalla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario/postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
- c) obbligo ad apporre sull'intera documentazione tecnico-contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla sottomisura finanziata;
- d) obbligo di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
- e) obblighi derivanti dal rispetto dei tempi di presentazione delle domande di pagamento;
- f) obblighi legati al rispetto dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto del sostegno;
- g) obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri Organismi deputati.
- h) obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
- i) obbligo in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
- j) obbligo di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali, ove applicabili.

Altri obblighi potranno essere precisati nel “provvedimento di concessione dell'aiuto” che sarà adottato dal Responsabile di Sottomisura successivamente all'approvazione della domanda di aiuto e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Articolo 19 - Varianti e proroghe

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie sono così disciplinate:

Proroghe

Lo strumento della proroga è a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi. In deroga a tale principio può essere concessa una proroga, in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario. Tanto premesso le proroghe potranno essere concesse dal RdS purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi. La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori.

Varianti

Per le varianti si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”* di cui alla DGR n° 254/2017, così come modificata con DGR n° 1402 del 28.12.2018.

Articolo 20 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 19) delle *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”* di cui alla DGR n° 254/2017, come modificata dalla DGR n° 1402 del 28.12.2018.

Articolo 21 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 20) delle *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”* di cui alla DGR n° 254/2017, come modificata dalla DGR n° 1402 del 28.12.2018.

Articolo 22 - Cause di forza maggiore

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”* di cui alla DGR n° 254/2017 come modificata con DGR n° 1402 del 28.12.2018.

Articolo 23 - Il Responsabile di procedimento

Il Responsabile di Misura/Sottomisura è l'Ing. Giuseppe Eligiato, Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Funzionario Rocco Pagano.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare gli eventuali quesiti al seguente indirizzo PEC: ufficio.economia.rurale@cert.regione.basilicata.it.

Articolo 24 – Informazione e pubblicità

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di aiuto ed eventualmente di pagamento, in relazione al D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato <http://europa.basilicata.it/feasr/>.

Articolo 25 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al documento "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) la revoca del finanziamento concesso;
- b) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d) l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.